

Taglio del nastro per il nuovo centro polifunzionale del borgo L'inaugurazione a Bainsizza

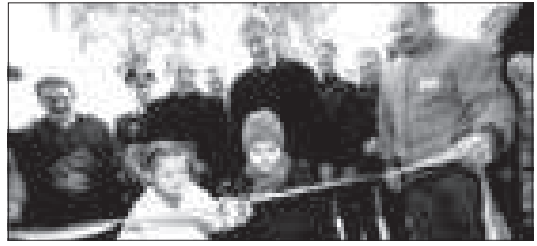
IL 78° Natale di Latina è stata anche l'occasione, per l'amministrazione comunale, di consegnare una nuova opera. Nel pomeriggio di ieri, a Borgo Bainsizza, il commissario Guido Nardone ha inaugurato il nuovo centro polifunzionale realizzato con fondi della Regione Lazio tra il cen-

tro anziani e la chiesa.

Un'opera, quella progettata dall'architetto Adolfo Antonelli, che risponde alle esigenze sociali della frazione. Per questo la cerimonia è stata seguita da tante persone e autorità.

Intervento frutto della sinergia tra

enti, come testimoniato dal consigliere regionale Claudio Moscardelli che, su segnalazione degli esponenti locali del Pd Fabrizio Mattioli e Claudia Botta, aveva sottoposto all'allora Giunta Marrazzo, la necessità di investire risorse sul Borgo Bainsizza



Il taglio del nastro al centro sociale di Borgo Bainsizza

Omaggio della città al bonificatore per il 78° della fondazione

«I nostri eroi»

Il commissario: onore per chi ha riscattato questo territorio

IERI, per la prima volta, Latina ha ricordato il giorno della fondazione senza un sindaco, ma il commissario Guido Nardone ha vestito degnamente la fascia tricolore pronunciando un discorso di altissimo valore civile, al termine della tradizionale cerimonia di deposizione della corona d'alloro in piazza del Quadrato.

Se le facce dei protagonisti non erano le stesse degli altri anni, la cerimonia ha rispecchiato i canoni ai quali erano abituati i cittadini passati: le autorità civili e militari del capoluogo, accompagnati dalla banda musicale e dagli studenti delle scuole elementari del centro, hanno raggiunto piazza del Quadrato per rendere omaggio al monumento del Bonificatore.

«Mi scuserete se questo saluto viene da chi non è primo cittadino ma che in questo momento si sente fortemente, intimamente cittadino di questa città - ha esordito Guido Nardone - In realtà non esistono primi cittadini, siamo tutti primi cittadini. È quello che mi esce dal cuore dopo aver visto questo monumento, questo eroe che esprime rappresenta la forza di volontà di chi ha voluto riscattare un territorio prima invivibile. Forse questo uomo stesso non è sopravvissuto per portare a compimento il suo lavoro. Onore al bonificatore che,

con il suo lavoro, la sua fatica, ha consentito a tutti noi di poter vivere in questa terra che ora è una delle più fertili d'Italia. Quest'uomo, simbolo del servizio, del dovere, lavorava perché dal suo lavoro ricavava quanto serviva per vivere e mantenere la famiglia, ma al tempo stesso ha

lavorato anche per riscattare questo territorio».

Ha esaltato la figura del bonificatore come avrebbe saputo fare una persona cresciuta all'ombra della torre civica, poi Nardone si è ripreso i panni del Prefetto, o meglio del nonno che non si esime dal dispensare raccoman-

dazioni di fronte ad un pubblico di bambini così folto.

«Anche questa volta, consapevole di essere ormai vicino al mio addio alla vita amministrativa - ha concluso Nardone - mi rivolgo ai giovani, che rappresentano il futuro e con esso la speranza. Siate convinti delle

vostre idee, non prendere esempio da chi vi dà un cattivo esempio, chi vi sta attorno e vede nel furbo un modello da seguire. Al contrario quella persona vi danneggia. Credete nei principi. A tutti dico che abbiamo una responsabilità enorme. Forse non abbiamo compreso la responsa-

bilità che i nostri genitori hanno avuto nei nostri confronti. Stiamo dando un cattivo esempio di vita e di amministrazione ai nostri figli. Chi ha funzioni pubbliche non deve esercitarle pensando di essere al servizio del potere, deve farlo perché è al servizio dei cittadini. Un servizio alla cittadinanza che non ha solo chi ricopre funzioni pubbliche, ma ogni cittadino. Ecco perché siamo tutti cittadini parimerito: anche se non lo sappiamo, svolgiamo tutti una funzione pubblica, anche in famiglia. Se educiamo bene o male i nostri ragazzi, avremo buoni o cattivi cittadini. Per questo la famiglia è alla base della società, come indica la Costituzione, una carta moderna che viene guardata con ammirazione da tutti i paesi democratici, unica al mondo per diritti fondamentali cittadini, diritti che preesistono ad ogni ordinamento giuridico e legislativo. Teniamola presente, viviamo da buoni cittadini ogni momento della giornata. Spero che voi ragazzi arrivate dove non siamo arrivati noi».

Nel pomeriggio le celebrazioni per il 78° Natale della città sono proseguite con l'inaugurazione del centro sociale di Borgo Bainsizza e la Messa Solenne celebrata a San Marco dal vescovo monsignore Giuseppe Petroschi.



Un'immagine della cerimonia di ieri mattina in piazza del Quadrato (foto: Enrico de Divitiis)

**Capodanno
al Circeo**
2011
RISTORANTE HOTEL
FIORDALISO

Cenone di Gala
Musica dal Vivo

INFO E PRENOTAZIONI
0773.780897

TERRACINA S.P. BADINO Km 10,800

PONTIA AFFARI
Per ristrutturazione Totale

**SVUOTA
TUTTO!**

SOLO PER 6 SETTIMANE

Vi aspetto
per proporvi
VERI AFFARI
Personalmente

con Sconti del **50%** e oltre...